



Comune di
Piombino Dese
Provincia di Padova



REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE INSERITO NEL NUOVO POLO D'INFANZIA DEL COMUNE DI PIOMBINO DESE (PD)

PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA Next Generation EU- PNRR

FASE DI PROGETTO:

PROGETTO FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

fase	area	elaborato	n. elaborato	revisione	scala
PF	IO	RE	03	00	----

CODICE ALLEGATO:

C.U.P.: B45E22000320006 (asilo nido)

C.U.P.: B42C22000220006 (scuola infanzia)

DESCRIZIONE ALLEGATO:

RELAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO:

Comune di PIOMBINO DESE,
Località RONCHI (PD) - Via Ronchi Sinistra n. 7
codice meccanografico istituto: PDIC86300R
codice meccanografico PES: PDAA86301N

Catastralmente censito:

C.T. Foglio 31 Mappale 279, 572, 1048, 1049

C.F. Foglio 31 Mappale 279 sub.4-6

Foglio 31 Mappale 572 sub.2

R.U.P. : **ing. ENRICO SARTOREL**

COMMITTENTE:

COMUNE DI PIOMBINO DESE

Area III^A - Servizi Tecnici

Piazza A. Palladio n. 1 - 35017 - Piombino Dese (PD)

p.iva: 00648560282 - c.f.: 80009710288

STUDI PROGETTAZIONE

Capogruppo Mandataria:

desARCHI

DAL CORSO & SCAPIN architetti

Dal Corso e Scapin architetti
Via Montesanto n. 9/A
30036 S. Maria di Sala (VE)
P.IVA 02606610273



Fidenzio Dal Corso

STAFF DI PROGETTAZIONE

ARCHITETTONICO-STRUTTURALE Arch. Fidenzio Dal Corso
e COORD. SICUR. IN PROGETTAZIONE: Arch. Alessandro Dal Corso

STRUTTURE: Ing. Otello Bergamo

IMPIANTI: Ing. Boscolo
Ing. Guida

COLLABORATORI:
Arch. Chiara Scapin
Arch. Federica Bellardita
Ing. Michele Granziero
Arch. Nicolò Baldan
Geom. Chiara Da Lio
Arch. Fabio Camberini
Arch. Lorenzo Marconi
Ing. Valerio Bagagli
Ing. Luca Lanatà
Dott. Ing. Mattia Giannetti
Ing. Marco di Russo
Arch. Giovanni Biscarini
Arch. Lorenzo Povelato

Ing. Chiara Maria Ciatto
Arch. Luigi Passerello
Ing. Rolando Di Lorenzo
Dott. Ing. Davide Stefani
Arch. Erica Agnese Corvino
Ing. Giuseppe Versace
Ing. Angela Pisciotta
Ing. Enrica Pirronello
Arch. Valerio Bazzano
p.i. Marco Zucchetto
Luca Bragato
p.i. Riccardo Candiani
Ing. Massimo Simeone

rev.	descrizione	data	redatto	controllato
00	Prima emissione progetto di fattibilità tecnico economica	Marzo 2023	F.D.C.	F.D.C.

file: PF_IO_RE_03_00 - Relazione barriere architettoniche

data emissione: Marzo 2023



COMUNE DI PIOMBINO DESE

Piazza A. Palladio 1

35017 - Piombino Dese (PD)

LAVORI DI: REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO COMUNALE INSERITO NEL NUOVO POLO D'INFANZIA DEL COMUNE DI PIOMBINO DESE – PROGETTO FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA Next Generation EU- PNRR
C.U.P.: B45E22000320006 (asilo nido)
C.U.P.: B42C22000220006 (scuola infanzia)

R.U.P.: ing. ENRICO SARTOREL

COMMITTENTE: COMUNE DI PIOMBINO DESE - AREA III^A – Servizi Tecnici
Piazza A. Palladio n°1 - 35017– Piombino Dese (PD)
p.iva: 00648560282 - c.f.: 80009710288

PROGETTISTA: DAL CORSO & SCAPIN ARCHITETTI arch. FIDENZIO DAL CORSO
Via Montesanto n°9/A – 30036 SANTA MARIA DI SALA (VE)
P.Iva 02606610273

RELAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE



Realizzazione nuovo asilo nido comunale inserito nel nuovo polo d'infanzia del Comune di Piombino Dese

Progetto finanziato dall'Unione Europea Next Generation EU- PNRR

RELAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Sommario

1. Premessa	3
2. Criteri generali di progettazione	3
2.1 SPAZI ESTERNI	5
2.2 PARTI COMUNI	5
2.3 SPAZI DI RELAZIONE.....	5
3. Specifiche soluzioni adottate	6
3.1 PORTE: (punto 8.1.1. D.M.236/89) (comma 5 art.5 Capo II del D.G.R.V. 840/2009)	6
3.2 PAVIMENTI: (punto 8.1.2. D.M.236/89)	6
3.3 TERMINALI DEGLI IMPIANTI: (punto 8.1.5. D.M.236/89)	6
3.4 SERVIZI IGIENICI: (punto 8.1.6. D.M.236/89 e art. 7 del D.G.R.V 840/2009)	7
3.5 PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89 e art.9 del D.G.R.V 840/2009)	9
3.6 PERCORSI ESTERNI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)	9
3.7 PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89 e Art.9 del D.G.R.V 840/2009)	10
4. Specifiche soluzioni adottate	10

1. Premessa

La presente relazione è redatta in conformità alla normativa nazionale e regionale in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, in particolare il D.P.R. 24/07/1996 n°503 e il D.G.R.V n°840 del 31/03/2009.

2. Criteri generali di progettazione

Il fabbricato oggetto della presente relazione è ubicato nel Comune di Piombino Dese (PD), consisterà nella realizzazione nuovo asilo nido comunale inserito nel nuovo polo d'infanzia in via Ronchi Sinistra n.7 ed è assoggettato al collocamento obbligatorio.

È interessato dall'intervento di:

- Nuova costruzione, ampliamento o sopraelevazione

Ha destinazione d'uso:

- Servizio Pubblico o Aperto al pubblico
- Luogo di lavoro (destinazione scolastica).

L'intervento di progetto prevede una costruzione di un compendio costituito da un unico piano fuori terra, al fine di ospitare circa 191 bambini (dato dalla somma dei 46 alunni dell'asilo nido e 145 della scuola materna).

L'edificio sarà accessibile da un percorso in piano proveniente da via Ronchi Sinistra n.7 a sud del futuro istituto, tramite una zona a portico che condurrà alle due zone di spazio gioco, tale accesso risulta disposto alla stessa quota del marciapiede. Tutti gli spazi interni distributivi hanno un'altezza pari a 2,50 m. tranne l'atrio d'ingresso costituito dai saloni gioco libero a doppia altezza che avrà una altezza media di 6,79m, per i locali destinati ai servizi igienici di 2,50 m mentre per gli ambiti didattici è prevista un'altezza di piano pari a 3,00 m. Tutte le sezioni sono state dimensionate sullo standard di 13,6 mq a bambino, come da normativa D.G.R. 84/2007 vigente. Tutti i servizi igienici destinati a operatori ed insegnanti sono dimensionati per consentire l'accesso anche a persone su sedia a ruote, come esemplificato negli schemi grafici, in armonia con i dettami dell'Universal Design.

L'accessibilità dallo spazio antistante l'edificio agli spazi interni della scuola sarà garantita anche a persone con impedita o ridotta capacità motoria da percorsi in piano o con piccole rampe di raccordo dimensionate secondo quanto disposto dall'allegato "A" D.G.R.V. 840/2009, nel progetto elaborato si prevede anche lo smusso di tutte le soglie in modo da rendere tutti gli accessi in piano o con differenze di livello inferiori a 1 cm.

È altresì garantita l'accessibilità a persone con disabilità visiva essendo previsti percorsi tattili esterni nelle zone in avvicinamento ai nuovi corpi di fabbrica e una mappa tattile all'ingresso.

Ai sensi della L.13/89 per tale intervento è richiesto il soddisfacimento dei seguenti livelli di qualità:

- Accessibilità degli spazi esterni
- Accessibilità delle parti comuni

- Accessibilità di almeno un bagno
- Visitabilità di tutti gli ambienti

Nelle strutture destinate ad attività come quelle scolastiche, in generale, devono essere rispettate quelle prescrizioni di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 del D.M. 236/89 atte a garantire il requisito di accessibilità. Limitatamente ai servizi igienici, il requisito si intende nel nostro caso soddisfatto in quanto questi risultano facilmente raggiungibili. I bagni sono suddivisi in blocchi distinti, destinati ai bambini e agli insegnanti, in ogni area sono previsti servizi igienici allestiti per disabili, adeguati alle normative vigenti e destinati al personale docente e non docente. Si descrivono di seguito le soluzioni progettuali delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche (secondo le disposizioni di cui alla Legge n. 13 del 9 Gennaio 1989 modificata con legge 27 febbraio 1989, n.62 e D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996).

L'edificio si trova in posizione pianeggiante, i raccordi tra l'area esterna e gli ingressi principali o le uscite di sicurezza, risultano tutte in piano con dislivello massimo di 0,5/1 cm. rispetto al pavimento interno. La scuola risulta come un complesso distaccato dagli edifici limitrofi e sarà dotata di un parcheggio sul lato sud del futuro complesso prescolastico ed uno a nord, entrambi dotati di parcheggi riservati a disabili.

Le porte interne ed esterne sono adeguate al passaggio della carrozzina e dotate di maniglione antipanico lungo le vie di esodo, coerentemente dimensionate in base alla normativa antincendio.

Tutti i servizi igienici per disabili sono adeguatamente dimensionati e dotati di porta d'ingresso di larghezza 90 cm con maniglia posta a 90 cm da terra, con corrimano interno e dispositivi di allarme in caso di necessità.

Ai sensi del D.G.R. n. 840 del 31 marzo 2009 l'assenza di barriere architettoniche e di altri elementi barrieranti che riducono il comfort ambientale, va considerata qualità essenziale per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico. Tale qualità essenziale è ottenuta applicando i principi della progettazione universale (Universal Design), che richiedono le seguenti caratteristiche prestazionali:

- Equità d'uso: spazi ed attrezzature utilizzabili da tutte le persone, indipendentemente dallo stato di salute;
- Flessibilità d'uso: spazi ed attrezzature adatti ad un'ampia gamma di abilità e preferenze individuali;
- Uso semplice ed intuitivo;
- Informazioni accessibili;
- Sicurezza: ridurre al minimo i rischi derivanti da uso improprio o azione accidentale da parte delle persone indipendentemente dallo stato di salute;
- Sforzo fisico: uso efficace ed agevole con un minimum di fatica;
- Dimensione e spazio per l'uso: calcolati secondo persone con stature, posture e mobilità diverse.

Le prescrizioni di cui al D.P.R. 503/89 per gli edifici pubblici, prevedono, inoltre, il rispetto dei tre livelli di qualità dello spazio costruito con le modalità e per le parti dell'intervento edilizio di seguito riportate:

2.1 SPAZI ESTERNI

È garantita l'accessibilità agli spazi esterni, ai marciapiedi ed al percorso di collegamento tra il cancello d'ingresso all'area scolastica e l'ingresso all'edificio attraverso nuovi percorsi pavimentati ed asfaltati e il raccordo al nuovo marciapiede perimetrale all'edificio posto alla stessa quota della soglia d'ingresso, così da essere fruibile agevolmente anche da parte di persone con ridotte o impedite capacità motorie o sensoriali e di dimensioni minime 150 cm.

È garantito l'accesso, tramite tali percorsi, alle aree attrezzate per attività ludico/ricreative.

In particolare, è stato garantito la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.2 (Spazi esterni) del D.P.R. 503/89 e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto e ss.mm.ii. e art. 5 del D.G.R.V 840/2009.

In merito ai parcheggi sono stati previsti stalli riservati ai diversamente abili in numero di 4 (superiore al minimo di un posto riservato ogni 50 previsto da normativa); 2 ubicati internamente all'area pertinenziale alla scuola all'interno del parcheggio posto a nord del nuovo fabbricato e 2 ubicati al parcheggio posto a sud.

L'ingresso all'edificio e lo spazio di relazione interno posto in prossimità, presenta un'ampiezza tale da garantire la mobilità e l'orientamento di tutte le persone indipendentemente dallo stato di salute, in ottemperanza a quanto espresso dal D.G.R.V.

2.2 PARTI COMUNI

È garantita la totale accessibilità di tutte le parti comuni (atrio, corridoio, aule, laboratori, ecc.) specificando che è stata prevista l'installazione di un ascensore in quanto obbligatorio, per l'accesso al piano primo riservato solo al personale di servizio e ai docenti della scuola.

In tutti i casi è stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1 (Unità ambientali e Relazione L.13/89 barriere architettoniche Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica) ed alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel citato Decreto e alle prescrizioni al Capo II del Decreto Regionale.

2.3 SPAZI DI RELAZIONE

È garantito il requisito dell'accessibilità, che si ritiene soddisfatto se, anche le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, possono raggiungere l'edificio e le sue singole unità ambientali, entrarvi agevolmente e fruire degli spazi e delle attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. Per approfondimenti sui percorsi si guardi l'elaborato PF_AR_EG_14_00 - Elaborato abbattimento barriere architettoniche.

È garantito, inoltre, il requisito della visitabilità, che si ritiene soddisfatto se, anche le persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, possono accedere agli spazi di relazione nei quali entrano in contatto con la funzione ivi svolta, e possono accedere ad almeno un servizio igienico per ogni unità ambientale (per unità ambientale con superficie netta > di 250 mq).

È stata garantita la rispondenza ai criteri di progettazione di cui al punto 4.1.1 (Porte), 4.1.6 (Servizi Igienici), 4.1.9 (Percorsi orizzontali), e alle relative specifiche dimensionali e/o soluzioni tecniche, così come riportate nel Decreto e alle prescrizioni al Capo II del Decreto Regionale.

Per i percorsi orizzontali sono valide anche le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1 (Soluzioni tecniche conformi relative ai percorsi orizzontali delle unità ambientali).

3 Specifiche soluzioni adottate

Nel caso specifico verranno adottate le soluzioni tecniche di seguito illustrate.

3.1 PORTE: (punto 8.1.1. D.M.236/89) (comma 5 art.5 Capo II del D.G.R.V. 840/2009)

Applicazione: aule, saloni e locali di servizio

La luce netta della porta di accesso è prevista maggiore di 80 cm. La luce netta di tutte le porte interne di ogni unità ambientale sarà superiore a 80 cm. Per le aule si prevede una porta di accesso di dimensioni pari a 120 cm. e per i servizi igienici di 90 cm.

Gli spazi antistanti e retrostanti le porte sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici di cui al punto 8.1.1 del D.M. 236/89. A tale proposito viene allegato alla presente relazione un elaborato grafico nel quale vengono verificate le prescrizioni suddette (PF_AR_EG_14_00 - Elaborato abbattimento barriere architettoniche).

L'altezza delle maniglie è pari a 95 cm.; inoltre, non sono previste singole ante delle porte interne con larghezza superiore a 120 cm., e gli eventuali vetri su serramenti interni saranno collocati ad un'altezza di almeno 40 cm. dal piano del pavimento. L'anta mobile di tutte le porte è manovrata esercitando una pressione non superiore a 3 kg e il vetro è di tipo antinfortunistico in accordo al D.G.R.V 840/2009.

3.2 PAVIMENTI: (punto 8.1.2. D.M.236/89)

Applicazione: corridoio/atrio, aule e locali di servizio

I pavimenti interni alle unità non presenteranno alcun dislivello essendo tra loro perfettamente complanari e sono costituiti da materiale antiscivolo e antisdrucchiolevole.

Il dislivello esistente al piano terra fra gli spazi esterni (corti interne) e le varie unità ambientali, non supera 1 cm. Sono previsti principalmente pavimenti in gres in tutti gli ambienti.

3.3 TERMINALI DEGLI IMPIANTI: (punto 8.1.5. D.M.236/89)

Applicazione: corridoio/atrio, aule e locali di servizio

Tutti gli eventuali apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento ed i campanelli di allarme che saranno ubicati nelle parti comuni dell'edificio in questione, saranno posti ad una altezza compresa tra i 60 e i 120 cm.

Gli eventuali interruttori elettrici sono posti a 100 cm dal pavimento.

3.4 SERVIZI IGIENICI: (punto 8.1.6. D.M.236/89 e art. 7 del D.G.R.V 840/2009)

Applicazione: bagni e locali di servizio

L'accessibilità nei servizi igienici è consentita anche da parte di persona su sedia a rotelle essendo raggiungibili i wc e i lavabi. Per raggiungimento dell'apparecchio sanitario si intende la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, anche senza l'accostamento laterale per la tazza wc e frontale per il lavabo.

A tal fine sono stati rispettati i seguenti minimi dimensionali:

- raggiungimento del lavabo, anche senza accostamento frontale, con un percorso di larghezza pari ad almeno 80 cm.;
- raggiungimento del wc con accostamento laterale e con un percorso di larghezza pari ad almeno 80 cm.

Per rispettare il requisito di accessibilità, il bagno per disabili è stato sottoposto ai seguenti ulteriori accorgimenti:

- adeguati spazi di manovra di cui al punto 8.0.2: uno spazio per rotazione di 360° di sedia a ruote (diametro 150 cm.) o svolta a 90°;
- accostamento frontale del lavabo (spazio antistante il bordo anteriore del lavabo 80 cm.);
- accostamento laterale del wc (spazio laterale, misurato dall'asse del sanitario, 100 cm.);
- bordo anteriore del wc posto a distanza di 60 cm. dal muro posteriore;
- asse del wc posto a distanza di 40 cm. dalla parete laterale, in caso di distanza superiore per il wc è predisposto un maniglione o corrimano.

Per la rappresentazione grafica si fa riferimento all'elaborato allegato alla presente documentazione (PF_AR_EG_14_00 - Elaborato abbattimento barriere architettoniche).

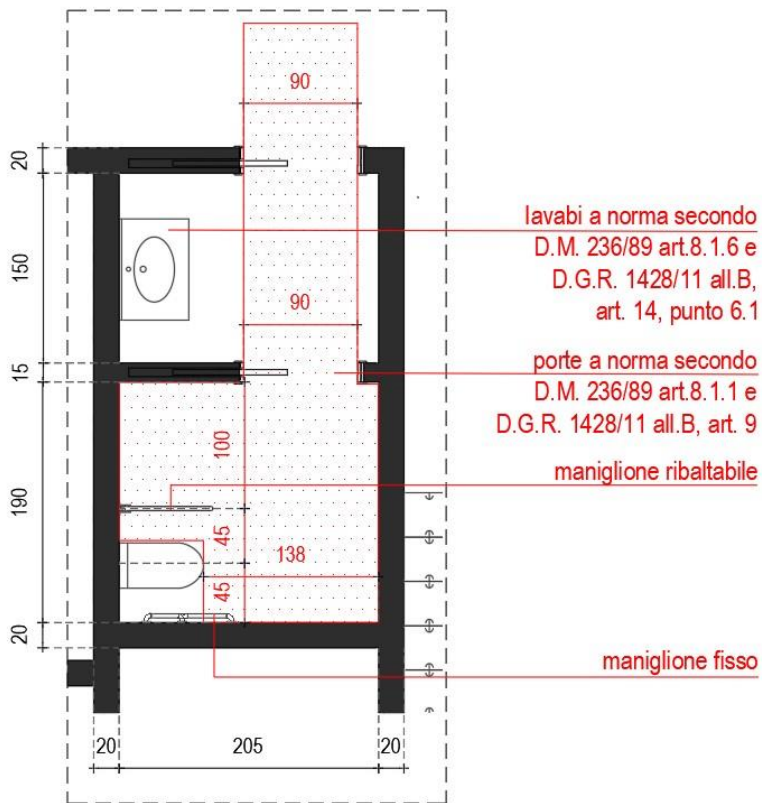
Le caratteristiche degli apparecchi sanitari rispetteranno inoltre le seguenti prescrizioni:

- i lavabi avranno il piano superiore posto a 80 cm. dal calpestio e saranno sempre senza colonna con il sifone incassato a parete e spazio libero sottostante di almeno 66 cm.
- i W.C. avranno la tazza con bordo superiore posto a 38-40 cm. dal piano di calpestio, con vaso di risciacquo incassato nella parete;
- è stata verificata l'attrezzabilità con maniglioni e corrimano orizzontali e/o verticali in vicinanza degli apparecchi; è previsto un corrimano in prossimità della tazza W.C., posto ad altezza di 80 cm. dal calpestio, e di diametro 30/40 mm. posto a 50 mm. (liberi) dalla parete di fissaggio.

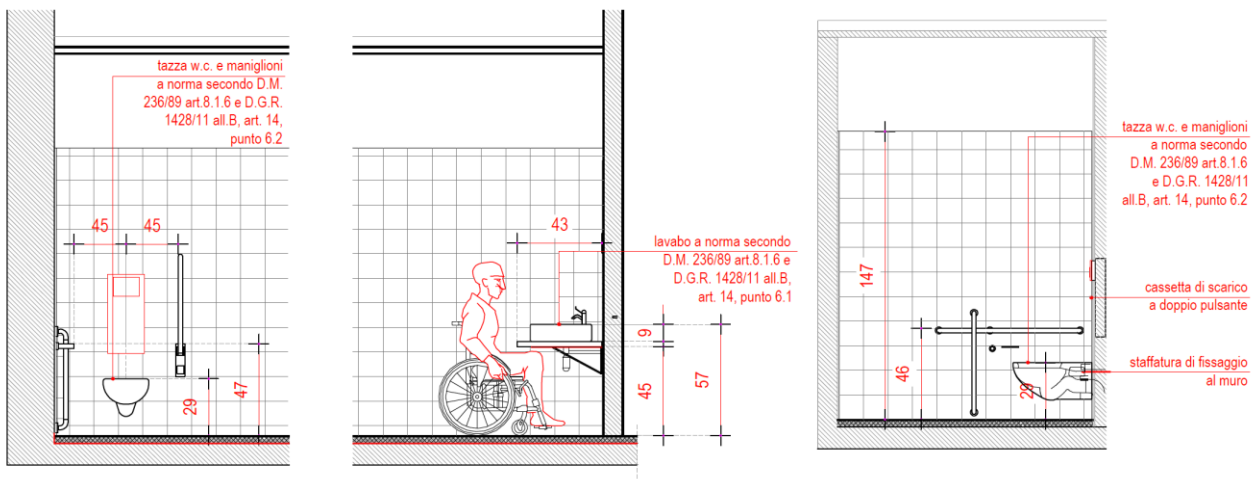
Nel rispetto della normativa regionale i blocchi dei servizi igienici presentano:

- antibagno;
- porte con larghezza uguale a 90 cm.;
- cellula wc con spazio libero laterale di 100 cm. e frontale di 138 cm. con tazza prevista di tipo sospeso; per il rispetto delle distanze previste si rimanda all'elaborato grafico dedicato.

Nel progetto sono presenti diverse tipologie di bagno disabili. Si riporta estratto dell'elaborato relativo in modo da avere un confronto grafico con i minimi normativi riportati.



Dettaglio bagno handicap



Dettaglio dimensionamenti

3.5 PERCORSI ORIZZONTALI E VERTICALI E CORRIDOI: (punto 8.1.9. D.M.236/89 e art.9 del D.G.R.V 840/2009)

Applicazione: locali comuni

I corridoi e tutti i percorsi sono stati previsti di larghezza pari a 250 cm. in ottemperanza ai limiti normativi regionali e nazionali e presenteranno degli allargamenti atti a consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a rotelle (vedi punto 8.0.2. - Spazi di manovra). Questi allargamenti sono posizionati nelle parti terminali dei percorsi. Per le parti di corridoio o disimpegni sulle quali si aprono porte sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1., nel rispetto anche dei sensi di apertura delle porte e degli spazi liberi necessari per il passaggio di cui al punto 8.1.1.

La disposizione dei componenti fissi e mobili nelle varie unità ambientali è stata prevista tale da garantire il transito e lo stazionamento delle persone con disabilità. È prevista a progetto la presenza di percorsi Loges e mappe tattili in conformità anche con quanto previsto dalle linee guida di progettazione dell'I.N.M.A.C.I. La definizione di tali percorsi Loges è seguita ad un confronto con l'I.N.M.A.C.I.

3.6 PERCORSI ESTERNI: (punto 8.2.1 del D.M.236/89)

Applicazione: spazi esterni

I percorsi pedonali esterni non avranno mai una larghezza inferiore a 90 cm. La larghezza minima è ampiamente rispettata anche in ottemperanza a quanto previsto all'art.5 del D.G.R.V. 840/2009 precedentemente citato ed è pari a 150 cm.

Per consentire l'inversione di marcia da parte di persone su sedia a ruote, anche per i percorsi esterni, così come per quelli interni, saranno garantiti gli spazi per la manovra, che saranno realizzati in piano in conformità alle dimensioni di cui al punto 8.0.2 e posizionati in testata al percorso come indicato nei grafici di progetto.

Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo sarà in piano. Ove sia indispensabile effettuare anche svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno 170 cm. su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, risulterà in piano e priva di qualsiasi interruzione.

La pendenza longitudinale del percorso esterno non supera mai il 5%; ove ciò non fosse possibile, saranno previste pendenze superiori realizzate in conformità a quanto previsto al punto 8.1.11 (rampe).

La pendenza trasversale massima prevista è inferiore all'1%.

In generale, fino all'altezza minima di 210 cm. dal piano di calpestio dei percorsi pedonali, non sono previsti ostacoli di alcun genere, quali potrebbero essere tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai corpi di fabbrica, al fine da evitare ogni causa di infortunio alle persone in movimento.

3.7 PAVIMENTAZIONI: (punto 8.2.2 del D.M.236/89 e Art.9 del D.G.R.V 840/2009)

Applicazione: corridoio/atrio, aule, laboratori e locali di servizio

Tutte le pavimentazioni esterne saranno del tipo antiscivolo. Le stesse saranno realizzate con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Research Association Ltd (B.C.R.A.) Rep. CEC.6/81, è:

- 0.60 resistenza allo scivolamento/slittamento su pavimentazione asciutta;
- 0,50 resistenza all'attrito dinamico su pavimentazione bagnata.

Gli strati di supporto della pavimentazione saranno idonei a sopportare nel tempo la pavimentazione ed i sovraccarichi previsti, nonché ad assicurare il bloccaggio duraturo degli elementi costituenti la pavimentazione stessa.

Gli elementi costituenti la pavimentazione esterna presenteranno giunture inferiori a 5 mm., saranno stilati con materiali durevoli, saranno piani con eventuali risalti di spessore non superiore a 2 mm.

Gli eventuali grigliati inseriti nella pavimentazione saranno realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm. di diametro; i grigliati ad elementi paralleli saranno comunque posti con elementi ortogonali al verso di marcia.

4 Specifiche soluzioni adottate

La presente relazione asseverativa è corredata da schemi grafici di verifica delle specifiche tecniche e progettuali sopra richiamate, riportati nell'elaborato PF_AR_EG_14_00 - Elaborato abbattimento barriere architettoniche. In particolare, sono stati esplicitati con elaborati grafici specifici dei vari livelli di qualità degli spazi, secondo il seguente schema:

- Verifica dell'Accessibilità degli spazi esterni, delle parti comuni, delle diverse unità ambientali, e la Visitabilità dei singoli ambienti.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e degli allegati elaborati grafici.

I sottoscritti progettisti con il presente atto dichiarano sotto la loro più completa responsabilità che il progetto in questione è stato redatto in totale conformità alle prescrizioni tecniche riportate nella Legge 13/89 e D.P.R 503/96 e D.G.R.V. 840/2009.

Piombino Dese, li 31 marzo 2023

Il progettista
arch. Fidenzio Dal Corso